



[HOME](#) > [SALUTE](#) > Cartabellotta (Gimbe): "Eliminare tutela salute da materie autonomia"

Cartabellotta (Gimbe): "Eliminare tutela salute da materie autonomia"



Roma, 21 mar. (Adnkronos Salute) - "L'autonomia differenziata porterà al collasso la sanità delle Regioni del Sud, già in fondo a tutte le classifiche per cure essenziali e aspettativa di vita. Al Nord il rischio è il sovraccarico da mobilità sanitaria. O...



di Adnkronos
Pubblicato il 21 Marzo 2024



ULTIME NOTIZIE

- Salute, Colao (Fism): Medicina generale strategica

 Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Roma, 21 mar. (Adnkronos Salute) – "L'autonomia differenziata porterà al collasso la sanità delle Regioni del Sud, già in fondo a tutte le classifiche per cure essenziali e aspettativa di vita. Al Nord il rischio è il sovraccarico da mobilità sanitaria. Occorre eliminare la materia 'tutela della salute' dalle maggiori autonomie". Lo ha detto Nino Cartabellotta, presidente Fondazione Gimbe, a Roma in occasione dell'evento Adnkronos Q&A 'Salute e sanità, una sfida condivisa'.

"Una sfida fondamentale per i cittadini italiani – sottolinea – soprattutto perché oggi serve un vero e proprio patto politico e sociale con il quale, indipendentemente dalla alternanza dei governi e delle ideologie partitiche, bisogna rimettere al centro la sanità, bisogna investire risorse per rilanciare il finanziamento pubblico e soprattutto servono coraggiose riforme perché comunque le modalità di pianificazione, organizzazione di erogazione del Servizio sanitario e socio-sanitario non è adeguata con la transizione epidemiologica, informatica e tecnologica".

"Il nomenclatore tariffario è strettamente collegato all'aggiornamento dei nuovi Lea", i Livelli essenziali di assistenza, "che risalgono a gennaio del 2017. In Italia non c'è mai stata una programmazione sanitaria coerente con il finanziamento pubblico. Oggi abbiamo un paniere Lea troppo ampio, che con il finanziamento pubblico non riesce ad essere erogato. Il Sud non riesce ad esigere i Lea. Al Nord, invece, non riescono ad entrare nei tariffari per il rimborso pubblico le innovazioni diagnostico terapeutiche che nel frattempo la ricerca ha reso disponibili, perché non ci sono le risorse e le Regioni fanno muro, e restano inaccessibili ai pazienti".

ARTICOLI CORRELATI



- Israele: "Evacuare ospedale al-Shifa". Hamas denuncia: "Uccisi pazienti"
- Sette artisti della Tate per una nuova collaborazione con Swatch
- Francesco Monte glaciale sulle nozze di Cecilia Rodriguez e Ignazio
- Meteo, in arrivo temperature record anche in Italia
- Sanità, Schillaci: "Le liste d'attesa sono il peggior biglietto da visita del Ssn"
- Mo: oggetto in fiamme contro ambasciata israeliana all'Aia, arrestato sospetto
- Editoria: Picierno, 'vicina a lavoratori Agi, no a opzioni che minacciano terzietà'
- Editoria: Serracchiani, 'solidarietà a giornalisti Agi in sciopero'
- Firenze: Ruotolo (Pd), 'Schmidt candidatura senza pudore, istituzioni culturali no taxi'